

Capitolato Tecnico Prestazionale



Provincia di Brindisi

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE PER L'ABBELLIMENTO E LA MANUTENZIONE DI
AREE A VERDE SITE ALL'INTERNO DI ROTATORIE STRADALI DELLA VIABILITA' PROVINCIALE**

Inquadramento normativo della sponsorizzazione

Il presente capitolato tecnico è stato redatto in conformità del Regolamento Provinciale sulle sponsorizzazioni approvato con D.C.P. 35/2019 del 15.10.2019 e ne costituisce parte integrante.

Sono fatte salve le norme contenute nel Codice della Strada (d. Lgs. 285/1992) e del relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii), nonché delle seguenti ulteriori norme:

- L. 14 gennaio 2013, n. 10 (Spazi verdi urbani)
- Strategia Nazionale per il Verde Urbano - 2018 (collegata alla L. 10/2013)
- L.G. MATTM 25.05.2017 (collegate alla L. 10/2013)
- D.M. 10 marzo 2020 (C.A.M. verde pubblico)

Il proponente la sponsorizzazione è tenuto a rispettare, nella sistemazione delle aree, le norme del Codice della Strada ed il Regolamento di Attuazione, sia con riferimento alle lavorazioni, sia con riferimento al risultato finale dell'intervento, per quanto riguarda le interferenze con la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa integralmente riferimento al Regolamento Provinciale di cui alla D.C.P. 35/2019 del 15.10.2019 al Codice della Strada ed al Regolamento di Attuazione.

Il proponente assumerà inoltre, successivamente alla sistemazione delle aree, la diretta manutenzione e pulizia delle stesse.

Il presente capitolato disciplina le caratteristiche tecniche degli interventi da eseguirsi negli spazi delle rotatorie adibiti a verde pubblico, nell'ambito del progetto "Adotta una rotatoria" di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 154 del 21/11/2023.

Art. 1

Requisiti tecnico-professionali della proposta

Detti requisiti riguardano il progettista e l'esecutore dei lavori.

Progettista.

Il progettista dell'intervento deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione, iscritto all'albo professionale, nell'ambito costruzioni e delle opere a verde. Ove siano necessarie competenze particolari (es. progettazione di impianti elettrici), l'abilitazione professionale dovrà coprire le specifiche competenze richieste.

Esecutore dei lavori

L'impresa esecutrice deve essere abilitata all'esecuzione di opere a verde, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della legge 154/2016.

Art. 2

Interventi di prima sistemazione con vincoli e prescrizioni e messa a dimora

Per gli interventi di prima sistemazione d'impianto con le posizioni non consentite e i vincoli e prescrizioni, si rimanda integralmente al contenuto degli artt. 3 e 4 del Regolamento Provinciale di cui alla D.C.P. 35/2019 del 15.10.2019.

La messa a dimora delle piante deve essere appropriata al tipo di terreno e alle condizioni ambientali del sito, in vista di uno sviluppo sano e durevole delle piante stesse.

È preferibile che le piante siano prelevate dai vivai nella forma "in vaso".

La scelta delle piante deve tenere conto delle esigenze idriche e in genere agronomiche (fertilità del terreno, struttura dello stesso, esigenze idriche, lavorazioni successive ecc.).

Art. 3

Prati

I prati potranno essere formati con semina, zolla o rotolo.

In ogni caso, dovrà essere assicurata la corretta manutenzione, sia nelle fasi iniziali che di vita utile del prato, con idoneo programma di irrigazione, sfalcio, risanamento e sostituzione, da illustrare nella forma di un cronoprogramma all'interno della relazione tecnica di progetto.

Le tecniche di taglio conservativo, come il mulching, sono ammesse se non comportano lo spargimento di materiale vegetale sulla sede stradale.

Art. 4

Arbusti e alberi

Gli arbusti e gli alberi devono essere messi a dimora a distanza e con sesto di impianto tale da non ostacolare la visibilità stradale, sempre nel rispetto del Codice della strada, e tale da favorire un sano sviluppo della pianta. Dovranno essere preferite essenze sempreverdi, appartenenti alla macchia mediterranea, compatibilmente con le prescrizioni delle autorità fitosanitarie.

Le tecniche di allevamento devono tendere a uno sviluppo sano e armonioso della pianta, privilegiando tecniche (come la potatura) non invasive e svolte nei periodi dell'anno prescritti per ogni tipo di essenza vegetale.

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

Il posizionamento degli alberi, laddove presenti, deve avvenire nel rispetto assoluto delle prescrizioni relative alla sicurezza stradale di cui al Codice della Strada.

Art. 5

Fiori e tappezzanti

Le piante da fiore prescelte devono essere indicate, come tutte le altre piante, nel progetto. In particolare per i fiori, devono essere scelte specie resistenti agli agenti atmosferici e bisognose di poche cure, laddove possibile. Queste caratteristiche devono essere adeguatamente illustrate e motivate nel progetto.

Art. 6.

Fertilizzanti, Concimi, Ammendanti, Correttivi, Compost

Questi materiali dovranno essere forniti negli involucri originali dotati delle etichette previste indicanti, tra l'altro, il produttore, il paese di provenienza e la composizione chimica secondo quanto previsto dalla legislazione vigente: D. Lgs. 29.06.2010 n. 75 e s.m.i.

In ogni caso tutti i prodotti sopra riportati dovranno riportare in etichetta il loro utilizzo per le piante ornamentali e i tappeti erbosi.

Può essere utilizzato anche il compost, ma il prodotto deve essere munito di idonea etichettatura e certificazione.

Art. 7

Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria preferibilmente a basso impatto ambientale, privilegiando le tecniche non pericolose per l'ambiente e la salute e operando anche un costante monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;

Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari deve essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Art. 8

Impianti di irrigazione.

Laddove siano previsti l'installazione o comunque l'utilizzo di impianti di irrigazione, l'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione e, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

Negli altri casi, l'aggiudicatario provvede a sue spese con forniture periodiche di acqua tramite serbatoio.

Art. 9

Gestione dei rifiuti.

La gestione degli sfalci deve rispettare le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

L'abbruciamento di stoppie e rifiuti vegetali deve rispettare quanto riportato nell'art. 182, c.6-bi del D. Lgs. 152/06 e nella L.R. 38/2016 per quanto riguarda la prevenzione degli incendi boschivi.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi.

Art. 10

Forniture di materiale florovivaistico

Le piante devono essere state allevate per scopo ornamentale, adeguatamente preparate per il trapianto e conformi alle caratteristiche indicate negli elaborati progettuali.

Tutto il materiale vegetale dovrà essere etichettato singolarmente o per gruppi omogenei, con cartellini resistenti alle intemperie indicanti in maniera chiara e leggibile la denominazione botanica (Genere, specie, varietà o cultivar). Tutte le piante fornite dovranno essere di ottima qualità e conformi agli standard correnti di mercato di "prima scelta".

Le piante devono appartenere alle specie autoctone o comunque naturalizzate ed essere conformi alle norme e prescrizioni dell'Osservatorio fitoiatrico, in ordine alla potenziale diffusione di patogeni dannosi per la vegetazione.

Le piante dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi natura, grosse cicatrici o ~~dan~~consequenti a urti, grandine, legature, ustioni da sole, gelo o altro tipo di danno.

Le piante fornite in zolla dovranno essere ben imballate con un involucro totalmente biodegradabile, rivestito con rete di ferro non zincato a maglia larga. L'apparato radicale dovrà essere ben accestito, ricodi radici secondarie sane e vitali, privo di tagli con diametro superiore a 3 cm. Il terreno che circonda le radici dovrà essere ben aderente e senza crepe.

Nel caso siano richieste dal progetto piante forestali, queste devono provenire da vivai specializzati posti il più

possibile vicino all'area di impianto e ottenute con seme di provenienza locale.

Art. 10

Substrato di coltivazione

Il substrato di coltivazione, qualora diverso da quello presente sul sito, deve essere fornito da aziende autorizzate ai sensi del D. Lgs. 29.06.2010 n. 75 e s.m.i. Come riferimento si potranno utilizzare le Linee Guida messe a disposizione dell'AIPSA (Associazione Italiana Produttori Substrati e Ammendanti).

Le caratteristiche del substrato prescelto o presente sul sito dovranno essere indicate nel progetto, descrivendo la compatibilità agronomica con le colture prescelte.

Art. 11

Pacciamatura

La pacciamatura può essere costituita da teli pacciamanti e/o da materiale pacciamante sfuso.

I teli pacciamanti possono essere costituiti da materiali sintetici, naturali o da biofilm, questi ultimi solo per forestazione. Dopo la posa, secondo i casi, i teli pacciamanti possono richiedere la copertura con materiale pacciamante sfuso (corteccia, lapillo).

La posa dei teli pacciamanti deve sempre essere eseguita in modo da garantire la perfetta aderenza dei bordi al suolo e utilizzando adeguati accessori per l'ancoraggio.

Il materiale pacciamante sfuso dovrà essere distribuito con uno spessore tale da garantire il controllo delle malerbe.

La copertura del suolo ai raggi solari deve essere del 100% per impedire il germogliamento delle infestanti. I teli dovranno essere integri e privi di rotture che ne possano alterare la funzione.

Art. 12

Drenaggi

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dalla DL prima del loro impiego. Per prodotti non confezionati la DL ne verificherà di volta in volta qualità e la loro provenienza.

Art. 13

Piano di Manutenzione e Gestione (art. 5 del Reg Prov. N. 35/2019) e sostituzione delle piante.

Per quanto concerne il piano di manutenzione e gestione, lo stesso per tutta la durata della sponsorizzazione dovrà conformarsi all'aggiornamento delle carte dei servizi per la manutenzione del verde pubblico.

Per quanto concerne la manutenzione del prato, la stessa dovrà garantire che il manto erboso mantenga uno sviluppo entro i 15 cm di altezza, prevedendo due interventi minimi di sfalcio per anno in corrispondenza della

vegetazione primaverile ed estiva; raccolta delle foglie e dei materiali vegetali da ottobre a dicembre compresi pulizia e tutela igienica con frequenza mensile nel periodo maggio-settembre e quindicinale nel periodo ottobre-aprile;

Per quanto concerne la manutenzione cespugli e siepi 1 volta l'anno vangatura e concimazione delle siepi (autunno); innaffiamento nuovi impianti di siepi fino al completo attecchimento e manutenzione degli stessi, potatura a forma dei cespugli 1 volta l'anno (inverno), vangatura e concimazione dei cespugli 1 volta l'anno (autunno);

Durante tutto il periodo di garanzia dovranno sempre essere garantite condizione di decoro nelle aree verdi evitando la permanenza di piante morte o fortemente deteriorate per le quali la Ufficio Tecnico può richiederne la sostituzione immediata.

Art. 14

Salvaguardia delle condizioni agronomiche nelle aree verdi

Il proponente dovrà eseguire tutte le operazioni previste dal progetto, o comunque necessarie alla realizzazione dell'opera, con modalità che non compromettano in nessun modo le condizioni agronomiche e strutturali del terreno delle aree destinate alle opere a verde.

In particolare dovrà:

- programmare tutte le fasi di lavorazione e le operazioni di cantiere in modo da transitare o operare il meno possibile sulle aree destinate ad opere a verde;
- non utilizzare le aree destinate alle opere a verde come deposito temporaneo di materiali, residui di lavorazione o rifiuti;
- non operare con automezzi o macchine operatrici su suoli bagnati o umidi;

Art. 15

Tutela Ambientale

Il proponente è tenuto a porre in essere le precauzioni, gli adempimenti, le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia ambientale per evitare che nell'esecuzione dei lavori, possano determinarsi violazioni della stessa normativa ambientale, situazioni di inquinamento o di pericolo per l'ambiente e per la salute delle persone.

Il proponente è responsabile di tutti i rifiuti originati dall'attività di cantiere, che dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente (vedasi art. 9 del presente capitolato). La Stazione Appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento il corretto assolvimento degli obblighi di legge in merito alla gestione dei rifiuti.

Art. 16

Impianti elettrici

Nel caso di installazione di linee e impianti elettrici a servizio delle opere a verde, occorre presentare uno schema di progetto a firma di installatore abilitato, secondo le norme tecniche di settore.

L'impianto realizzato deve essere supportato da idonea dichiarazione di conformità, rilasciata dall'installatore o da tecnico competente, nel rispetto della normativa vigente sugli impianti elettrici esterni. Dovranno essere comunque riportati nella relazione tecnica i riferimenti alle scelte operate e alle norme tecniche (CEI e UNI) applicate nel caso specifico.

Componenti elettromeccanici come i programmatori devono rientrare nel progetto dell'impianto elettrico.

L'illuminazione non deve in nessun caso interferire con la visibilità e la sicurezza della circolazione stradale.

Art. 17

Interventi meccanici.

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli; limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Art. 18

Sopralluoghi ed accertamenti preliminari

Prima della presentazione dell'offerta, il proponente dovrà ispezionare con attenzione il sito oggetto dell'appalto per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche (pedologiche, ambientali, ecc.) dei luoghi in cui dovranno essere realizzate le opere. Il proponente è tenuto a presentare, congiuntamente all'offerta, **dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati progettuali, il sito oggetto del presente appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste**, in funzione delle caratteristiche del sito, delle specifiche lavorazioni richieste, della necessità di coordinare le opere oggetto dell'appalto con altri lavori cui la Stazione appaltante ha dato corso.

Art. 19

Interferenze con la viabilità

Il cantiere di installazione e manutenzione dell'area verde deve essere preventivamente autorizzato e, nella fase operativa, adeguatamente segnalato e allestito, nel rispetto del Codice della Strada e dei decreti specifici. Informazioni dettagliate dovranno essere richieste presso il Servizio di Viabilità, almeno 30 gg prima dell'avvio dei lavori.

Le opere a verde non devono in alcun modo interferire con la segnaletica posta sulla rotatoria, con eventuali torri faro e inoltre dovrà essere prevista adeguata area di manovra dei mezzi operanti all'interno della rotatoria, sia per la sicurezza della circolazione, degli operai e sia per non causare danneggiamenti al corpo stradale e

della rotatoria, nonché al materiale vegetale d'arredo della rotatoria stessa.

Art. 20

Caratteristiche dei pannelli di comunicazione

I pannelli di comunicazione devono essere collocati in posizioni idonee ai sensi del Codice della Strada. La scelta del proponente deve essere chiaramente indicata nella documentazione progettuale a corredo della proposta. Tuttavia, per un'ottimale collocazione, occorrerà effettuare appositi sopralluoghi sul sito in presenza del personale addetto della Provincia, allo scopo di individuare la collocazione e le modalità di installazione più corrette.

I pannelli di comunicazione devono rifarsi al prototipo fornito dalla Provincia e allegato al presente capitolato. Dovranno comunque rispettare i seguenti parametri e dati tecnici:

- a. Ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada comma 7-bis introdotto dalla L. n°156/2021 di conversione del D.L. n.121/2021 è possibile installare un cartello al centro della rotatoria le cui dimensioni non deve essere superiore a m. 0,40 x m. 0,40; il pannello dovrà essere fissato al suolo;
- b. Ai sensi di quanto normato dal Regolamento Provinciale di cui alla D.C.P. 35/2019 del 15.10.2019 è consentito collocare pannelli di dimensioni non superiori a mt. 1,20 di lunghezza per mt. 1,00 di altezza, nelle corsie di avvicinamento alla rotatoria, e nel caso non fosse possibile, anche su strade diverse la cui posizione sarà da concordarsi con i tecnici dell'ufficio viabilità, nel rispetto delle norme previste dall'art 23 del Codice della Strada e dell'art. 51 del Regolamento di esecuzione e attuazione; il numero dei pannelli non potrà essere superiore al numero dei bracci d'ingresso dell'intersezione rotatoria e comunque non superiore a n.4 cartelli per ogni Rondò; I cartelli dovranno essere saldamente fissati alla struttura di sostegno;
- c. Dovranno essere garantiti i campi di visibilità previsti dal D.M. 19 APRILE 2006, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- d. Tutti i cartelli dovranno riportare nella parte superiore lo stemma della Provincia. In carattere più piccolo, dovrà comparire ADOTTA UNA ROTATORIA "il verde è curato dalla". La parte superiore dovrà mantenere un fondo chiaro come da Schema A e B allegati al presente capitolato.
- e. nella parte inferiore potranno essere inserite scritte o immagini che dovranno avere caratteristiche di sobrietà e permettere una rapida lettura riducendo al minimo l'attenzione da parte dell'utente della strada. Nella metà inferiore del pannello di comunicazione potrà essere inserito esclusivamente il logo dell'eventuale ditta privata, il quale dovrà avere anch'esso caratteristiche di sobrietà e permettere una rapida lettura evitando, conseguentemente di ridurre l'attenzione da parte dell'utente della strada. Di regola i pannelli in parola non potranno contenere frecce direzionali, né indirizzi o recapiti di alcun tipo.
- f. Dovranno essere realizzati in materiale duraturo ed avente caratteristica di resistenza all'acqua; è consigliata l'utilizzazione di stampati su lastra in pvc. In ogni caso i bozzetti dei pannelli dovranno ottenere l'approvazione dell'Ufficio tecnico della Provincia. Pertanto il loro contenuto sarà valutato

caso per caso e potrà essere autorizzato solo qualora, a giudizio dell'Ufficio Tecnico, sia tale da non arrecare pregiudizio alla sicurezza della circolazione.

- g. I colori e i simboli riportati nel pannello non devono in nessun caso indurre il conducente a scambiarli per segnali stradali e pertanto, nella scelta dei colori, si dovrà evitare l'uso della gradazione di rosso prevista per i segnali stradali, come anche dovrà essere evitato l'uso della gradazione di azzurro impiegato per le frecce d'obbligo, nell'uso dei colori dovrà tenersi conto della possibile vulnerabilità alla luce solare;
 - h. non è consentita una illuminazione specifica per i pannelli in quanto potrebbe provocare disturbo con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione stradale.
 - i. dovranno essere in ogni caso evitate interferenze con la segnaletica e con l'illuminazione stradale, nonché mantenute tutte le condizioni di visibilità atte a garantire la sicurezza della circolazione veicolare.
 - j. le spese per la realizzazione dei pannelli di comunicazione sono a totale carico dello Sponsor così come quelle necessarie all'acquisizione dei preventivi eventuali pareri di natura paesaggistico – ambientale sugli interventi previsti e propedeutici alla realizzazione degli stessi;
2. **Lo Sponsor dovrà presentare, unitamente al resto della documentazione tecnico-amministrativa richiesta, una dichiarazione tecnica relativa ai pannelli sopra descritti attestante che la struttura, compresi gli ancoraggi al terreno, è realizzata e posta in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento in modo da garantirne la stabilità.** Si intende che la struttura tubolare, anche in caso di subentro di altro soggetto privato, dovrà essere lasciata sul posto, senza che nulla possa essere richiesto alla Provincia.
3. lo Sponsor si impegna ad escludere in modo tassativo qualsiasi comunicazione contenente:
- propaganda di natura politica, sindacale, filosofica e religiosa;
 - pubblicità diretta o collegata all'uso di tabacco o alcolici, materiale pornografico o a sfondo sessuale;
 - messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

Art. 21

Elaborati progettuali

Sia il progetto di massima soggetto a valutazione in fase di valutazione del progetto ai fini dell'ammissione al programma di sponsorizzazione, sia quello definitivo (da presentarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione) , soggetto a prescrizioni specifiche antecedenti la fase di attuazione, devono contenere almeno i seguenti elaborati:

- Anagrafica e fotocopie dei documenti di identità del proponente, del tecnico incaricato e della ditta esecutrice, sia come persona fisica che giuridica;
- Planimetria, piante, prospetti e sezioni (stato di fatto e progetto), oltre eventuali rendering, quotati e in scala opportuna, atti a valutare l'impatto visivo ed estetico dell'intervento realizzato, anche in considerazione delle possibili interferenze con la circolazione stradale;

Capitolato Tecnico Prestazionale

Tale planimetria deve contenere sia il numero sia la posizione esatta in cui saranno posizionati i cartelli informativi in relazione alla sicurezza di transito nella viabilità e degli utenti delle aree verdi;

- Relazione tecnica, comprensiva di tutte le scelte operate nel progetto, e delle specifiche richieste dagli articoli del presente regolamento (ad. es. gestione dei rifiuti, impianto di irrigazione, impianto elettrico, ecc.), eventuali opere non a verde e specifiche sulla segnaletica pubblicitaria;
- Piano di gestione e manutenzione della rotatoria, esso dovrà contenere sia l'arredo di impianto proposto, sia il relativo costo di investimento, sia la quantificazione del costo annuale di manutenzione;
- Relazione agronomica comprensiva di itinerario tecnico delle diverse essenze vegetali piantate;
- Relazione paesaggistico - ambientale con l'esame dei vincoli esistenti finalizzata all'acquisizione di nulla osta, pareri degli Enti competenti e propedeutici alla realizzazione dell'opera;
- Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) e Piano operativo di Sicurezza (P.O.S. - quest'ultimo prima dell'inizio effettivo dei lavori) dell'impresa che eseguirà i lavori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Documentazione fotografica del sito;
- Campione anche fotografico del cartello informativo da realizzarsi a cura e spese dello sponsor.

Ulteriori indicazioni e/o prescrizioni tecniche potranno essere fornite, a integrazione del Regolamento, del presente capitolato nonché del Contratto, dall'Ufficio Tecnico del Servizio Viabilità.

Allegati:

Schema tipo A di Cartello pubblicitario da ubicarsi al centro della rotonda.

Schema tipo B di Cartello pubblicitario da ubicarsi sulle corsie di avvicinamento o altre strade.

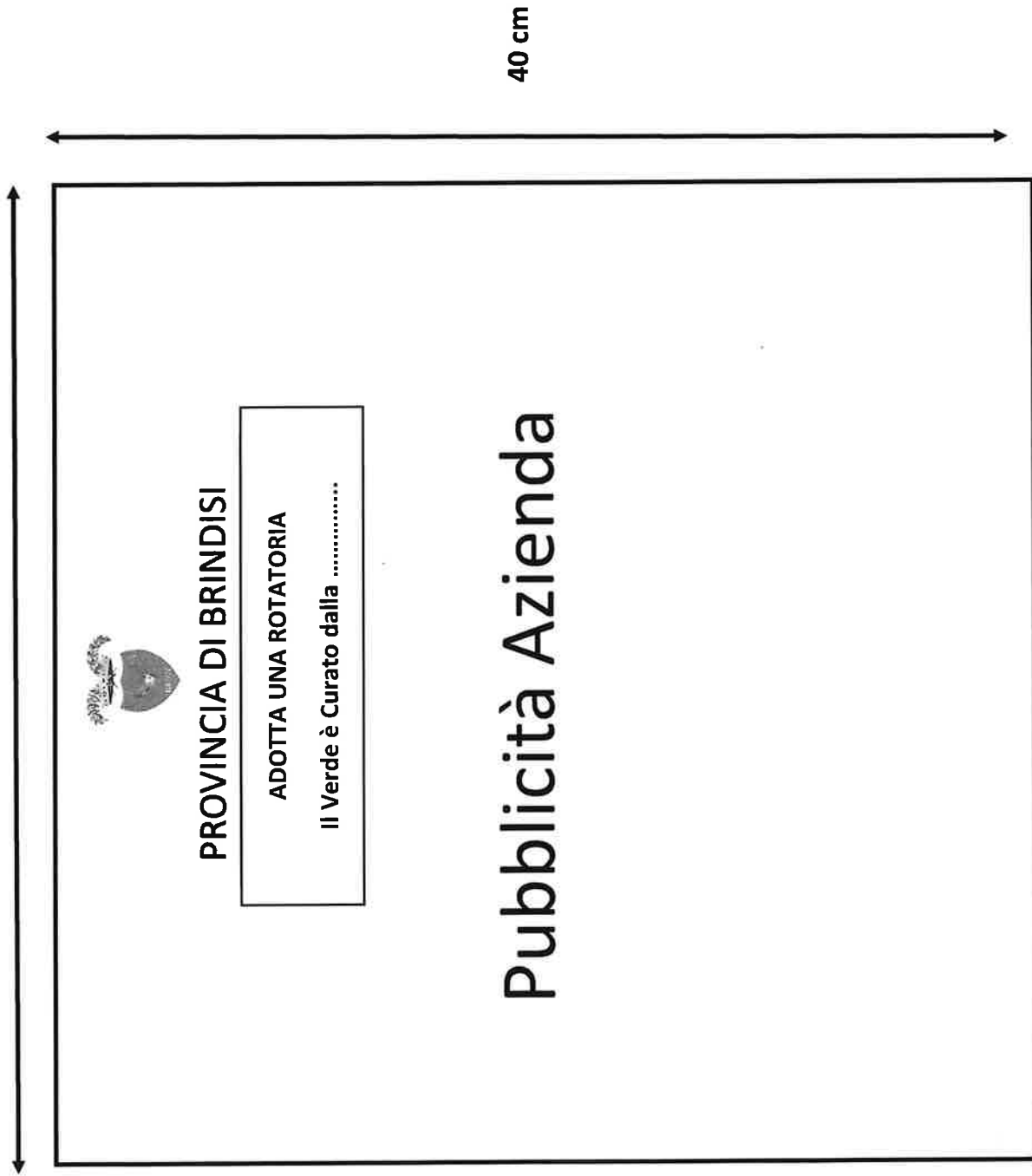
Il RUP

Arch. /Agr. STEFANO Massimiliano



Schema Tipo A

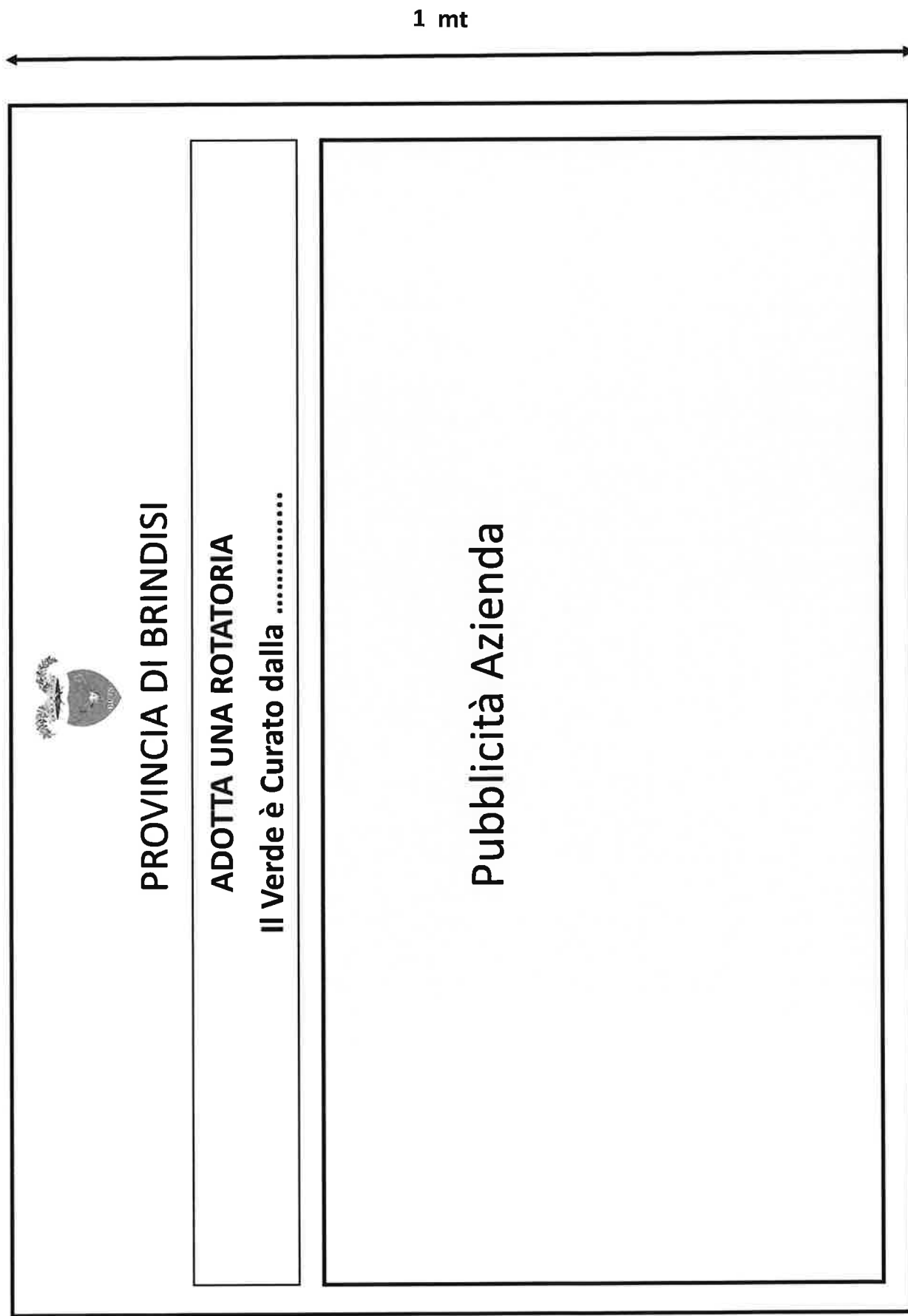
40 cm



Modello Cartello da installare al centro della rotatoria, giusto art. 23 Comma 7 Bis del C.d.S.

Schema Tipo B

1,20 mt



1 mt

Modello di cartello da installare sulle strade di avvicinamento alle rotatorie nel rispetto dell' art. 23 del cds e dell' art 51 del Reg. di Esec.

